



Raccomandazione del CCA sulla ricostituzione dello stock di anguilla

AAC 2024-11

Ottobre 2024



Il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) esprime la propria riconoscenza per il supporto fornito dai finanziamenti dell'UE





Indice

Indice	2
1. Contesto	3
2. Motivazione.....	3
3. Raccomandazioni.....	4



1. Contesto

Nell'agosto 2018, il Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA) ha pubblicato la sua prima raccomandazione sulla ricostituzione dello stock di anguilla europea, in cui invitava la Commissione europea (CE) ad adottare misure di gestione efficaci per migliorare la situazione dello stock di anguilla¹. In seguito, nel 2022 il CCA ha inviato una lettera alla Commissione europea riguardante la valutazione del Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare delle relazioni sullo stato di avanzamento dei piani nazionali di gestione dell'anguilla².

A febbraio 2023, la Commissione europea ha comunicato un piano d'azione dell'UE per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini per la pesca sostenibile e resiliente, che invita gli Stati membri a migliorare la protezione dell'anguilla europea adottando o aggiornando i piani esistenti di gestione dell'anguilla ai sensi del Regolamento sulle anguille entro la fine di giugno 2024, per rafforzare le misure di conservazione e gestione³.

A seguito dei dibattiti in seno al Parlamento europeo, a novembre 2023 è stata adottata una relazione della Commissione per la pesca sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1100/2007 del Consiglio che istituiva misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea⁴. La relazione indica che occorre migliorare l'attuazione del Regolamento sulle anguille.

Alla luce di ciò, il CCA ha deciso di dare seguito ai punti inclusi nella sua prima Raccomandazione sulle anguille.

2. Motivazione

Esiste un'intesa di base comune tra i membri del CCA in merito agli elementi di seguito:

- Le misure attuate dall'UE per la ricostituzione dell'anguilla non hanno portato ai risultati attesi.
- Si riconosce pienamente il ruolo dell'anguilla nel recupero della biodiversità degli ecosistemi.

È essenziale riconoscere il forte impatto della pesca illegale, del commercio e delle catture non dichiarate, dell'inquinamento tossico delle acque e di altre attività antropiche, come la produzione idroelettrica che influisce sulla riduzione della popolazione di anguille nei diversi stadi e nelle migrazioni (dalle larve ai riproduttori). In molte aree, l'impatto negativo sulle anguille è causato anche dalla forte presenza di predatori.

¹ [Consiglio consultivo per l'acquacoltura \(2018\). Raccomandazione sulla ricostituzione dello stock di anguilla europea.](#)

² [Consiglio consultivo per l'acquacoltura \(2022\). Lettera alla Commissione europea sulla posizione del CCA in merito alla valutazione del CIEM delle relazioni sullo stato di avanzamento dei piani nazionali di gestione dell'anguilla.](#)

³ [Commissione europea \(2023\). Comunicazione della Commissione: Piano d'azione dell'UE: proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente.](#)

⁴ [Commissione per la pesca del Parlamento europeo \(2023\). RELAZIONE sull'attuazione del regolamento \(CE\) n. 1100/2007 del Consiglio che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea.](#)

3. Raccomandazioni

Per consenso, il CCA raccomanda quanto segue:

Alla Commissione europea:

- Rafforzare l'attuazione del Regolamento 1005/2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata di anguille, compreso il commercio di anguille tra Stati membri e Paesi terzi;
- Sviluppare il finanziamento dell'UE per le attività di ricerca sulla biologia dell'anguilla e sulle sue interazioni con l'ambiente che consentano di individuare tecniche di ricostituzione efficaci.

Agli Stati membri:

- Adottare misure energiche per attuare ulteriormente la Direttiva quadro sulle acque⁵ facilitando la migrazione naturale delle anguille a monte e a valle dei fiumi e ridurre la mortalità causata dalla produzione di energia idroelettrica, dall'inquinamento tossico e da altre attività antropiche (anche alla luce di quanto emerso nel seminario sul Piano d'Azione per l'Ambiente Marino [PAM] della Commissione europea del 24 aprile 2024⁶) e raggiungere gli obiettivi del PAM su determinate basi scientifiche ed esperienziali; e
- Incanalare i fondi per la ricerca verso lo studio della biologia dell'anguilla e delle sue interazioni con l'ambiente per consentire l'individuazione di tecniche di ricostituzione efficaci.

I membri dell'organizzazione di settore CCA ritengono importante il ruolo che l'acquacoltura può e deve svolgere nel ripopolamento, come ad esempio la gestione della transizione dalle anguille cieche raccolte in base alle quote alle anguille (gialle o) argento, più resistenti e adatte all'inserimento in natura.

I membri dell'organizzazione di settore CCA chiedono che venga riconosciuta l'importanza della piccola pesca e dell'allevamento di anguille nelle tradizioni culturali europee, nonché il know-how dei piccoli produttori, preservabile solo attraverso un'attività ininterrotta.

I rappresentanti del CCA degli altri gruppi di interesse rispettano la posizione dell'organizzazione di settore e ritengono che il benessere e i rischi ecologici del ripopolamento dell'anguilla siano superiori ai benefici e che la raccomandazione del CIEM per il divieto di pesca debba essere adottata.

⁵ Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

⁶ https://circabc.europa.eu/ui/group/8ba8dc69-4226-4d6d-92d7-9ba25b40fc50/library/5d652dde-afe2-483a-83d5-a252d5c16adb?p=1&n=10&sort=modified_DESC.



Consiglio consultivo per l'acquacoltura (CCA)

Rue Montoyer 31, 1000 Bruxelles, Belgio

Tel: +32 (0) 2 720 00 73

E-mail: secretariat@aac-europe.org

www.aac-europe.org